

lodevole servizio in Comuni di popolazione superiore ai 2000 abitanti, secondo le norme che saranno stabilite con decreto reale, sentito il parere del Consiglio di Stato. „

Onorevole relatore, intende esprimere l'avviso della Giunta?

Fagioli, relatore. Io non ho nulla da aggiungere; la proposta concordata essendo chiara.

Presidente. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallini per svolgere il suo emendamento.

Cavallini. Io sono ben lieto che Governo e Commissione siano entrati nell'ordine di idee che aveva mosso me ed i miei amici a presentare un emendamento all'articolo 14 del presente disegno di legge. A noi sarebbe troppo incresciuto che si fosse lasciata passare inavvertita questa occasione la quale ci permette senza nessun aggravio del bilancio dello Stato di dimostrare la nostra buona disposizione verso una classe di funzionarii che vanta tante benemerienze, intendo parlare dei segretari comunali.

Quindi mi limiterò ad una preghiera, e la preghiera che io rivolgo alla Camera ed al Governo è questa; che accettino la seconda parte del nostro emendamento; la quale mira ad estendere il beneficio che con questo disegno di legge noi accordiamo, a tutti indistintamente i segretari comunali, perchè non mi pare giusto concederlo soltanto ai segretari di Comuni che hanno una popolazione superiore ai duemila abitanti, non essendo secondo me l'importanza numerica di un Comune sufficiente per determinare la benemerienza di un segretario.

Ma vi è di più; i segretari comunali dell'alta Italia, e specialmente della Lombardia, dove tutti sanno che sono numerosissimi i piccoli Comuni, non avrebbero alcun beneficio.

Spero che questa raccomandazione potrà essere accettata dal Governo e dalla Commissione; del resto accetto l'emendamento concordato, e ritiro il mio.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccarini.

Baccarini. L'intendimento dell'articolo è certamente ottimo, ma io vorrei un po' chiedere quali saranno i segretari comunali di Comuni che hanno una popolazione superiore ai 2000 abitanti i quali, dopo otto anni di lodevole servizio, sentiranno il desiderio di andare a fare gli scrivani di ultimo grado in un'amministrazione dello Stato, per pigliare lire 2.86 al giorno come pigliano adesso gli scrivani delle prefetture, delle intendenze, ed i loro compagni di sventura.

Io quindi desidererei conoscere quale concetto abbia ispirato questa disposizione della quale io non vedo l'opportunità.

Abituato a parlar franco, aggiungerò che vedo sempre con rammarico introdurre nelle leggi questa distinzione di capacità tra i Comuni determinata dalla loro popolazione.

Abbiamo cominciato ad introdurre un diverso modo di elezione dei sindaci a seconda che si tratti di Comuni che abbiano 10,001 abitanti, o che ne abbiano 9999. Poi abbiamo introdotto lo stesso criterio nella legge delle scuole elementari ed in quella per la riduzione delle preture; e adesso vorremmo applicarlo anche alla nomina degli scrivani; come se i segretari dei Comuni che hanno 2000 abitanti avessero una capacità superiore a quelli di un Comune che abbia soltanto 1999 abitanti. Io proprio non mi sento inclinato ad approvare questo concetto che non mi pare conforme al principio dell'eguaglianza civile.

E poi, mentre, secondo me, ai segretari comunali non solo non si rende un beneficio, ma anzi s'infligge una umiliazione, aprendo loro le porte ad un ufficio cotanto umile, domanderò che cosa si vuol riservare agli straordinarii di tutte le amministrazioni di cui parla l'articolo 59.

Io faccio queste osservazioni, le quali, buone o cattive che sieno, a me paiono molto giuste, perchè la Commissione ed il Governo vedano, se quello che propongono sia un beneficio, o sia invece qualche cosa che peggiora la condizione dei segretari comunali, ai quali si offre il sole d'agosto; mentre poi si danneggiano quelli che al presente occupano i posti di scrivano straordinario, di cui parla l'articolo 59.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Torraca.

Torraca. Io concordo nelle osservazioni dell'onorevole Baccarini. Nemmeno io so comprendere questa distinzione dei segretarii comunali sulla base della popolazione di 2000 abitanti; mentre vi possono essere dei segretari comunali degnissimi di considerazione anche nei Comuni di 1000 abitanti.

Ma l'osservazione più grave mi par quella che si riferisce all'articolo 59. L'onorevole Baccarini vi ha appena accennato, ed io mi ci fermerò un poco di più.

Questo articolo 14 cozza coll'articolo 59, od almeno abbiamo in essi stabilite due preferenze, fra le quali non sappiamo quale dovrà prevalere.

Nell'articolo 14 è detto: " Nella classe inferiore degli impiegati hanno la *preferenza* i segretar;